



DOCUMENTI ESAMINATI DAL PRESIDIO DI QUALITÀ

DOCUMENTO N. 1/2014

DOCUMENTO ESAMINATO

Linee guida per la progettazione
dei Corsi di Studio
dell'Offerta Formativa 2014-2015

ORGANO DI GOVERNO STRUTTURA DI PROVENIENZA RELATORE

Senato Accademico



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/01/2014

L'anno 2014 il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 09.30 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014), si è riunito presso la Sala Carapezza (Complesso dello Steri) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo
3. Linee Guida per la "Nomina Commissione Paritetica Docenti – Studenti della Scuola in attuazione alle procedure di accreditamento dei Corsi di Studio";
4. Linee Guida per la redazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola;
5. Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015;
6. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Il Dott. C. Tusa (Segretario) - Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti

I Docenti delle Scuole

Prof. A. Bono; Prof. R. Boscaino; Prof. M. Cometa; Prof.ssa D. Coppa; Prof. G. Fatta;

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott. R. Macaione; Dott. A. Vaccaro;

Partecipano alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, il Dott. Massimo Albeggiani, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" e la Sig. Maria Rosa Donzelli del Settore "Ricerca istituzionale".

OMISSIS

5. Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015

Il Presidente comunica che il Senato Accademico nella seduta del 17.12.2013 ha iniziato una riflessione sull'Offerta Formativa 2014/15, a partire dai 122 corsi di studio dell'Offerta Formativa 2013/14 che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale, fondata sui vincoli normativi esistenti e sulle recenti comunicazioni del MIUR e dell'ANVUR.

Nella suddetta seduta il Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro ha evidenziato che l'indicatore ISEF assume per l'Ateneo di Palermo, con riferimento all'esercizio finanziario 2012, un valore minore di 1, e, pertanto, non sarebbe possibile di fatto incrementare il numero di Corsi di Studio presenti nell'Offerta Formativa dell'A.A. 2014/2015 rispetto a quelli (122) già presenti nel precedente Anno Accademico 2013/2014 dato che la docenza in servizio non consentirebbe il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime, previsti per il D.M. 47/2013, per tutti i Corsi di Studio da attivare.

Sulla base degli ordinamenti didattici inseriti in banca dati RAD e della distribuzione dei CFU in banca dati SUA A.A. 2013/2014, il Prof. Ferro ha illustrato un possibile scenario derivante

Presidio di Qualità del 10.01.2014



dall'accorpamento di Corsi di Studio. Tale ipotesi di rimodulazione è diffusamente riportata nel Documento "Linee Guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2014/2015", redatto dal prof. Ferro in collaborazione con i Dott. Albergiani e Tusa, approvato nella seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 16 dicembre 2013 che è stato inviato a tutti i componenti del Senato Accademico. L'analisi effettuata nel Documento si fonda sulla possibilità di accorpare Corsi di Studio che fanno riferimento alla medesima classe di Laurea o Laurea Magistrale.

L'accorpamento di Corsi di Studio e la successiva articolazione in curricula, oltre a creare la possibilità di nuove attivazioni, consente una distribuzione più razionale della docenza disponibile al fine di ampliare il numero dei posti per i corsi ad accesso programmato e, in prospettiva, per garantire i requisiti di docenza a regime dall'A.A. 2016/2017.

La riduzione del numero dei Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe determinerebbe, nella ipotesi esaminata nel Documento, mantenendo invariato il numero complessivo di 122 corsi di studio, la possibilità di progettare 11 nuove proposte di attivazione ed accreditamento iniziale.

Ulteriori indicazioni derivano dal recente Documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47" del 16 dicembre 2013.

<<Per l'A.A. 2014-2015 e per i corsi di studio che non sottostanno a programmazione nazionale, la documentazione che gli Atenei devono presentare è da rendere disponibile all'ANVUR entro il 28 febbraio 2014>>.

Il Documento ANVUR del 16 dicembre 2013 impone all'Ateneo di Palermo, in caso di richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio, di presentare un documento di "**Politiche di Ateneo e Programmazione**", deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, *<<relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo>>.*

La valutazione di questo documento strategico, oltre ad essere vincolante ai fini dell'attivazione dei nuovi corsi di studio, costituirà *<<un elemento importante per l'accREDITAMENTO della sede>>.*

La compilazione della scheda SUA-CdS dei Corsi di Studio di nuova attivazione dovrà essere effettuata per i quadri A1, A2, A4, B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (Docenti di riferimento), B4 (risorse strutturali), D1 e D2 (Assicurazione della qualità di Ateneo e del Corso di Studio) della sezione "Qualità" e per tutti i quadri della sezione "Amministrazione".

La mancata compilazione delle suddette parti della SUA-CdS pregiudicherà l'accREDITAMENTO iniziale del Corso di Studio.

Per la formulazione di un giudizio adeguato sull'attivazione del nuovo Corso di Studio l'ANVUR richiede, nella sezione "Upload documenti ulteriori" della Scheda SUA-CdS, un ulteriore documento, denominato "Progettazione del CdS", che risponda alle questioni poste nell'Allegato 1 del Documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47".

Ulteriori vincoli di progettazione dell'offerta formativa derivano dal Documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, dal D.M. 30 gennaio 2013 N.47 "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica", e dal recentissimo **D.M. 23 dicembre 2013 N.1059 "Autovalutazione,**



Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica - Adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, N. 47”.

È necessario, pertanto, avviare la **programmazione dell’Offerta Formativa 2014/15**, con delibera del Consiglio di Amministrazione e su proposta del Senato Accademico, utilizzando le seguenti **“Linee Guida”**:

1) La programmazione dell’Offerta Formativa 2014/15 si potrà fondare su una variazione del numero dei Corsi di Studio, rispetto ai 122 già presenti nel precedente Anno Accademico 2013/2014, che abbia riguardo per i seguenti elementi:

- a) **trasformazione di alcuni corsi di studio dell’offerta formativa 2013/14 in curricula di altri corsi di studio della medesima classe** oppure **soppressione di corsi di studio presenti nell’offerta formativa 2013/14**
- b) **attivazione di non più di 3 nuovi corsi di studio, in esubero** rispetto ai 122 previsti dall’offerta formativa 2013/14, e a condizione, ai sensi dell’Allegato A (Requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio), lettera f), punto II del caso ISEF ≤ 1 del D.M. 1059 del 23.12.2013, che sia *<<dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell’ateneo>>*.

2) La **proposta di inserimento nell’offerta formativa annuale** di un Corso di Studio **già attivo** nel precedente anno accademico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio che, ai sensi dell’art.28, comma 2, lettera g) del vigente Statuto, la sottopone all’esame preliminare dei Consigli di Dipartimento interessati e alle successive azioni di coordinamento e verifica complessiva di sostenibilità da parte del Consiglio della Struttura della Scuola in cui il Corso di Studio è stato conferito.

3) La **proposta di nuova attivazione per “trasformazione”** di un Corso di Studio già attivo nel precedente anno accademico è istruita con le medesime modalità del precedente punto 2).

4) La **proposta di nuova attivazione** di Corsi di Studio è avanzata da uno o più Dipartimenti, anche appartenenti a Scuole differenti, che a tal fine nominano un Comitato Ordinatore per la predisposizione del relativo ordinamento e per tutti gli adempimenti connessi alle procedure di **accreditamento iniziale**.

Nel caso in cui fossero presenti più Dipartimenti, uno di questi assume il ruolo di *Dipartimento di Riferimento*.

5) Il **Dipartimento di riferimento** è individuato dai Dipartimenti proponenti sulla base del numero dei *Docenti di riferimento*, nei limiti e nelle tipologie previste dalla vigente normativa, e delle strutture didattiche assicurate (aule di Ateneo, laboratori, biblioteche, posti studio).

Il *Dipartimento di riferimento*, per un corso già attivo o attivato per trasformazione di un esistente corso di studio, se non espressamente individuato coinciderà con quello di appartenenza del Coordinatore del Corso di Studio.

6) In fase di **proposta di inserimento di un Corso di Studio nell’offerta formativa annuale** i **Consigli di Dipartimento interessati**, a prescindere dalla partecipazione ad una stessa Scuola, deliberano:



- a) la formale proposta di attivazione del Corso di Studio al Consiglio della Scuola;
- b) l'accettazione del ruolo di Dipartimento di riferimento;
- c) l'elenco dei *Docenti di riferimento*, da proporre per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS, con i corrispondenti compiti didattici istituzionali relativi agli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio;
- c) gli eventuali compiti didattici aggiuntivi dei Docenti afferenti al Dipartimento;
- e) l'ipotesi di copertura degli insegnamenti che risultano ancora scoperti dopo l'attribuzione della docenza di riferimento e degli eventuali compiti didattici aggiuntivi, evidenziando l'impegno finanziario richiesto per la copertura degli insegnamenti;
- d) la disponibilità delle strutture didattiche di competenza del Dipartimento.

7) Per un **corso di studio di nuova attivazione**, il **Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio** per un corso di studio trasformato e il **Comitato Ordinatore** per un corso di studio nuovo, predispongono i seguenti elementi indispensabili della proposta:

a) un **documento**, denominato **“Progettazione del CdS”**, che risponda alle questioni poste nell'Allegato 1 del Documento ANVUR *“LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47”*. Per ciascun Corso di Studio di nuova attivazione il Settore “Ordinamenti didattici e programmazione” provvederà al caricamento del documento *“Progettazione del CdS”* nella sezione “Upload documenti ulteriori” della Scheda SUA-CdS.

Prima del suddetto caricamento il documento sarà sottoposto alla approvazione del Presidio di Qualità che verificherà la compatibilità del documento *“Progettazione del CdS”* con il documento di Ateneo di cui al successivo punto 8);

b) la **scheda SUA-CdS** compilata per i quadri A1, A2, A4, B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (Docenti di riferimento), B4 (risorse strutturali), D1 e D2 (Assicurazione della

qualità di Ateneo e del Corso di Studio) della sezione “Qualità” e per tutti i quadri della sezione “Amministrazione”.

La mancata compilazione delle suddette parti della SUA-CdS pregiudicherà l'accREDITAMENTO iniziale del Corso di Studio.

8) L'**Ateneo di Palermo** in caso di richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio dovrà presentare un **documento** di **“Politiche di Ateneo e Programmazione”**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, <<*relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo*>>.

La valutazione di questo documento strategico, oltre ad essere vincolante ai fini dell'attivazione dei nuovi corsi di studio, costituirà <<*un elemento importante per l'accREDITAMENTO della sede*>>.

9) **Per la definizione dei Docenti di riferimento** ed il relativo impegno, dovranno essere tenuti in conto i seguenti elementi:

a) Al fine di garantire l'**efficienza nell'utilizzo del personale docente**, come stabilito dall'art.3 del “Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti” dell'Ateneo di Palermo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15.02.2011, l'impegno orario relativo al **compito didattico istituzionale dei Professori** deve prevedere almeno 120 ore didattica frontale



per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito. **La definizione del suddetto compito didattico istituzionale determina l'individuazione dei Docenti di riferimento di un Corso di Studio;**

b) Il **compito didattico istituzionale dei Professori**, nel rispetto dell'art.26, commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere inferiore ai limiti indicati nel precedente comma ma almeno pari a 60 ore, solo nei casi in cui i CFU attribuiti al SSD di inquadramento del Professore risultino completamente coperti nei Corsi di Studio proposti per l'attivazione dal Dipartimento di afferenza del Professore anche facendo ricorso alla eventuale disponibilità di copertura, ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010, manifestata da parte di Ricercatori afferenti al medesimo Dipartimento.

Eventuali deroghe dall'assegnazione dell'impegno orario previsto (almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito), anche in regime di disponibilità di CFU attribuiti al SSD di inquadramento del professore, per il compito didattico istituzionale potranno riguardare solo i professori che insegnano discipline in lingua inglese.

L'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura degli insegnamenti attribuiti ai Docenti di riferimento costituisce per i compiti didattici istituzionali formale attribuzione. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione;

c) i **professori** che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico aggiuntivo* ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (**Allegato 1**) ad assumere l'incarico. Tale dichiarazione costituisce formale attribuzione di compito didattico. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione;

d) i **ricercatori** che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (**Allegato 1**) ad assumere l'incarico.

Tale dichiarazione di disponibilità, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura, costituisce formale attribuzione di compito didattico istituzionale. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione.

Per i Ricercatori che assumono il carico didattico, *ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e dell'art.3, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo, si applica una riduzione del numero massimo di ore (350 in regime di tempo pieno e 200 in regime di tempo definito) previsto per le attività di cui all'art.6, comma 3 della Legge 240/2010. I Consigli di Corso di Studio quantificheranno la suddetta riduzione, tenendo conto del numero di crediti attribuito all'insegnamento, della tipologia di attività didattica, dell'impegno connesso con gli esami di profitto.

La definizione del carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010 è condizione vincolante per l'utilizzazione di un Ricercatore quale Docente di riferimento di un Corso di Studio;



e) Le **dichiarazioni di disponibilità** previste alle lettere c) e d), redatte con l'apposito modulo (Allegato 1), dovranno essere presentate dai Docenti, presso gli Uffici di Presidenza delle Scuole, nei termini temporali che saranno comunicati, con Nota dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione", in vista dell'approvazione dell'offerta formativa 2014/15. Le suddette dichiarazioni devono essere allegate alla proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio da sottoporre sia al parere del Senato Accademico sia all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

f) **Ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio** devono essere verificati i seguenti **requisiti di docenza** previsti dall'Allegato A del D.M. 1059 del 23.12.2013:

- Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un insegnamento presente nel relativo Corso di Studio. <<Può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio>>;
- Il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea	9 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none">- almeno 5 Professori;- almeno 5 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti;- massimo 4 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale	6 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none">- almeno 4 Professori;- almeno 4 docenti appartenenti ai settori caratterizzanti;- massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni	15 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none">- almeno 8 Professori;- almeno 10 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti;- massimo 5 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale a ciclo unico di 6 anni	18 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none">- almeno 10 Professori;- almeno 12 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti;- massimo 6 docenti appartenenti ai settori affini

Per le classi riguardanti i **corsi di studio relativi alle professioni sanitarie, al servizio sociale, alle scienze motorie, alla mediazione linguistica e alla traduzione e interpretariato**, il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea	6 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none">- almeno 3 Professori;- almeno 4 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti;- massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale	4 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none">- almeno 2 Professori;



	- almeno 2 docenti appartenenti ai settori caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
--	---

Per le classi riguardanti i **corsi di studio relativi alle scienze della formazione primaria e la conservazione e restauro dei beni culturali**, il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni	10 Docenti di cui: - almeno 5 Professori; - almeno 5 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 5 docenti appartenenti ai settori affini; - in aggiunta almeno 5 <i>figure specialistiche del settore</i> (figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studio)

I suddetti prospetti fanno riferimento alla situazione a regime da cui si potrà derogare solo nel caso in cui non venga superato il numero totale dei corsi di studio che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale nell'offerta formativa 2013/14, pari a 122.

Ai fini della verifica dei requisiti di docenza, ai sensi del D.M. 1059/2013, possono essere conteggiati:

- <<Professori, Ricercatori e Assistenti di ruolo ad esaurimento>>;*
- <<Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010 e Ricercatori di cui all'art.1, comma 14 Legge 230/2005;*
- Docenti in convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11 della Legge 240/2010;*
- Esclusivamente fino all'A.A. 2015/16 incluso possono essere conteggiati i contratti attribuiti ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 230/2005;*
- Con riferimento ai **Corsi di Studio "Internazionali"** possono essere conteggiati, **fino ad un massimo del 50%** dei requisiti di docenza (4 Docenti per una Laurea, 3 per una Laurea Magistrale, 7 per una Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 5 anni e 9 per una Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 6 anni), **i docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'art.6, comma 11 della Legge 240/2010** e i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche. **Per corsi di studio internazionali si fa riferimento a corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese>>***

Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza di ogni Docente di riferimento deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile.

g) I Consigli delle Scuole devono **prioritariamente** individuare, nella predisposizione della procedura di attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014/15, i Docenti di riferimento impegnati per il raggiungimento dei requisiti di docenza relativi ai Corsi di Studio supportati da più Scuole (interscuola).



Le proposte di attivazione di Corsi di Studio interscuola devono essere corredate da un esplicito accordo, riportato nelle delibere dei Consigli delle Scuole partecipanti alla proposta, che stabilisce gli insegnamenti (ed i corrispondenti CFU) assegnati a ciascuna Scuola coinvolta;

h) Dopo la verifica della disponibilità dei Consorzi Universitari a mantenere gli impegni economici assunti con l'accordo quadro stipulato con l'Ateneo di Palermo, le proposte di attivazione dovranno garantire, prioritariamente, i corsi di studio, già attivati nell'A.A. 2013/14 in sede decentrata, della medesima classe presente nella sede di Palermo.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà, sentito il parere del Senato Accademico, ai fini dell'attivazione e dell'accreditamento dei corsi di studio in sede decentrata, l'opportunità che la seconda utilizzazione di un Docente in servizio in un qualsiasi Dipartimento dell'Ateneo possa avvenire per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

Nel caso in cui un Dipartimento non dovesse garantire l'accreditamento dei corsi di studio già attivati nell'A.A. 2013/14 in sede decentrata, il Consiglio di Dipartimento sarà chiamato a deliberare sull'utilizzazione dei professori e ricercatori che occupano posti a finanziamento parziale o totale del Consorzio Universitario di riferimento per il Corso di Studio.

Eventuali penalizzazioni economiche conseguenti alla mancata attivazione di Corsi di Studio in sede decentrata saranno a carico di tutti i Dipartimenti proponenti il Corso di Studio e saranno tenuti in conto nell'ambito della programmazione triennale delle risorse umane.

i) Poiché le proposte di attivazione dei Corsi di Studio, anche in sede decentrata, devono fondarsi esclusivamente sui carichi didattici assunti dai Docenti, le suddette proposte dovranno essere corredate, nel caso in cui la sostenibilità economica del Corso di Studio è supportata da un Consorzio Universitario, da una nota di impegno da parte del Consorzio ad attuare l'incentivazione didattica, prevista dall'art.5 della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Palermo e Consorzi Universitari, per i Docenti che sosterranno i Corsi di Studio in sede decentrata.

La disponibilità ad erogare, <<con trasferimento all'Università, una speciale indennità di incentivazione>> ai Docenti che assumeranno insegnamenti per carico didattico ai fini del raggiungimento dei requisiti necessari per l'attivazione di corsi di studio nelle sedi decentrate, dovrà essere prodotta dai Consorzi Universitari in tempo utile per l'esame dei competenti Organi di governo.

l) I Corsi di Studio, all'interno dei Manifesti dei Corsi di Laurea attivi nell'Offerta Formativa 2014/2015, potranno attivare, a partire dal secondo anno (A.A. 2015/2016), **“percorsi di eccellenza”** dedicati agli studenti che hanno superato al primo anno un numero di esami corrispondente ad almeno 45 CFU.

L'attivazione dei suddetti percorsi deve essere accompagnata da una revisione del percorso standard finalizzata a stabilire la coerenza fra i contenuti di ciascun insegnamento ed i CFU attribuiti.

I percorsi di eccellenza potranno proporre agli studenti attività formative integrative di quelle già previste nel Manifesto del Corso di Studi ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi.

Nel caso in cui le attività formative appartenenti al percorso di eccellenza fossero insegnamenti integrativi di quelli già previsti, lo studente li inserirà nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle “Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo”, nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea.

Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU.



L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio ma la sua attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno la metà della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio.

10. Ai fini della rilevazione e valutazione interna e della pubblicizzazione esterna, nell'offerta formativa annuale si considerano Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico *con insegnamenti erogati in lingua inglese*, quei Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico che prevedano l'erogazione di un numero di CFU, ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale o alla Tesi di Laurea Magistrale, almeno pari, rispettivamente, a 30 per i Corsi di Laurea Magistrale e a 60 per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

La CORI potrà valutare anche proposte di attivazione, nell'ambito dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa, di singoli insegnamenti in lingua inglese, relativi a SSD presenti negli ordinamenti didattici della Scuola cui appartiene il Corso di Studio. I suddetti insegnamenti potranno essere spesi dallo studente nella sezione "a scelta dello studente" del suo piano di studi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incentivare il numero dei Corsi di Studio con insegnamenti erogati in lingua inglese, inserirà nel bilancio di Ateneo un apposito capitolo di bilancio per la suddetta incentivazione.

11. Le Scuole nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per l'abilità linguistiche di ciascun Corso di Studio faranno riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue. Il livello QCER deve essere riportato in carriera e sarà trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo.

Il livello (A1, A2, B1, B2, C1, C2) deve essere scelto dalle Facoltà in relazione ai CFU attribuiti nell'ordinamento degli studi del Corso di Studio e rispetterà la seguente scala:

Livello QCER	CFU assegnati nell'ordinamento degli studi
A1	3
A2	4
B1	da 5 a 6
B2	da 7 a 9
C1	9

12. Il Consiglio della Scuola, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:

a) verificherà che l'offerta formativa complessiva rispetti gli indicatori programmatici degli organi di governo dell'Ateneo ed i parametri ministeriali di accreditamento, evidenziandone l'impegno finanziario;

b) analizzerà l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche nella disponibilità degli stessi e della Scuola, anche avanzando proposte integrative o difformi;

c) proporrà ipotesi di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa afferenti o, tramite la competente Scuola, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;

d) il Consiglio della Scuola sottoporrà la proposta di Offerta Formativa annuale al Consiglio di Amministrazione che provvederà all'approvazione, previo parere del Senato Accademico. La Presidio di Qualità del 10.01.2014



proposta deve contenere una relazione analitica sull'utilizzazione dei Docenti dei Dipartimenti che compongono la Scuola e delle risorse logistiche, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio. La presentazione della suddetta relazione è vincolante ai fini dell'esame delle proposte di attivazione;

e) in presenza di eventuali difformità fra le delibere dei Dipartimenti, il Consiglio della Scuola può chiederne la revisione; qualora non fosse possibile raggiungere una deliberazione concertata e la Scuola rilevasse il permanere di importanti criticità in merito alla sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa, con delibera assunta a maggioranza

degli aventi diritto al voto, la Scuola inoltra agli organi collegiali la propria proposta e le delibere dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio interessati per i provvedimenti conseguenti;

13. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva la proposta, assumendo l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Corso di Studio, il costo annuale della docenza messa a bando nei limiti inderogabili delle previsioni di bilancio.

14. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà le nuove proposte di Corsi di Studio da inserire nell'Offerta Formativa 2014/15, acquisito il previsto parere del Senato Accademico, facendo ricorso ai seguenti indicatori di valutazione:

- 1) Privilegiare le proposte interateneo, con particolare riferimento a quelli in convenzione con atenei esteri per il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto;
- 2) Incrementare il numero delle Lauree per determinare un incremento degli studenti immatricolabili;
- 3) Proporre corsi di studio che individuino professionalità chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale, siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse e abbiano i requisiti per superare l'accreditamento iniziale specie con riferimento alle risorse umane a regime;
- 4) Proporre Corsi di Laurea che prevedono almeno 30 CFU in lingua inglese;
- 5) Adottare lo schema interateneo con le altre università siciliane per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

OMISSIS

La seduta è chiusa alle ore 13.45.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro